

COMPAGNIA

DELLE

ASSICURAZIONI GENERALI

DI

TRIESTE E VENEZIA

RAPPORTI E BILANCI

PER L' ANNO 1852

comunicati al Congresso generale degli Azionisti seguito in Trieste
nel giorno 4 Luglio 1853.

COMPAGNIA

ITALIA

ASSICURAZIONI GENERALI

PI

TRIESTE E VENEZIA

RAPPORTI E BILANCI

PER L'ANNO 1932

Comunicato al Congresso generale degli Azionisti tenuto in Trieste
nel giorno 4 luglio 1933.



Stimalissimi Signori!

Giunto al suo termine il triennio pel quale ci conferiste l'onorevole incarico di rappresentare il sociale nostro Stabilimento, riesce a noi ben grato di potere, deponendolo, comunicarvi: che gli ottimi risultamenti dell'Esercizio 1852, avendo superato quelli già prosperi del 1851, costituirono il triennio testè decorso il migliore in ogni riguardo di quanti altri lo precedettero.

Scorgerete o Signori dai Bilanci **A** e **B** che abbiamo l'onore di presentarvi

- 1.° che gli introiti del 1852 per profitto ritratto dai Capitali sociali e per premj delle sicurtà alle quali quei Bilanci si riferiscono, escluse cioè soltanto quelle di Capitali e Rendite pagabili vivendo gli assicurati in epoche determinate, eccedettero la somma di f. 2,950,000, e quindi superarono di oltre f. 600,000 la rubrica eguale del 1851.
- 2.° che i Premj appartati per i rischi non esauriti, ascendono complessivamente a f. 2,653,243:59, e che così nel 1852 vennero aumentati di f. 493,391:23 quelli riservati per lo stesso titolo nel Bilancio del 1851.
- 3.° che le somme pagate durante il 1852 per indennizzo di 4527 danni sofferti dai nostri assicurati, risultarono, come dall'Elenco stampato, del complessivo importo di f. 1,422,134:6, e quindi di f. 350,644:23 più di ciò che ebbimo ad indennizzare nel 1851.
- 4.° che l'utile netto comprensivo gl'interessi sul Capitale fondiario, e sulle riserve fruttifere ascende fra i due Bilanci a f. 236,614:3, dei quali f. 168,436:40 ripartibili fra i Signori Azionisti, e f. 68,177:23 passano in aumento delle riserve degli utili realizzati, le quali ascendono così a f. 517,497:22.

La Categoria delle Sicurtà Vita non compresa nei detti Bilanci, non offerse occasione di compilarne di simili anche per esse, essendo di poca importanza la sicurtà con prestabiliti differimenti giunte al loro termine ed essendo occorsi li f. 18,000 circa che sarebbero residuati di utile da sedici Rendite vitalizie che si sono estinte, per costituire nuovi Capitali a quelle Rendite che avevano già esaurito il primitivo loro corrispettivo, e gl'interessi relativi.

Anche in questa Categoria di sicurtà ottenemmo per altro un discreto incremento nel 1852 a confronto del 1851, poichè dopo servite tutte le Rendite scadute nel 1852, rimase al 31 Dicembre p. p. un Fondo (calcolativi i f. 68,443:20 riserve di utili) di f. 1,616,883:46, appartato per f. 191,653:40 annue Rendite vitalizie in allora in corso; come dopo pagati i Capitali differiti scaduti nel 1852 restarono in riserva (compresivi fiorini 7,755:36, riserva di utili realizzati ed in aggiunta di f. 20,279:22 annui Premj che ci pagano gli assicurati) altri f. 372,725:16 a confronto di f. 943,087:49 Capitali, e f. 7,129:15 annue rendite vitalizie pagabili essendo in vita gli assicurati alla scadenza dei convenuti differimenti per la maggior parte assai lunghi.

Questi ulteriori Fondi di riserva delle due Sezioni di detta Categoria Vita, risultano per tal modo di fior. 138,711:01 maggiori di quelli per eguali titoli appartati nel 1851, ed il complessivo importo di tutte le Riserve ascendendo così al 31 Dicembre p. p. a f. 5,160,350:23 (dei quali f. 593,696:18 sono utili realizzati) supera di f. 700,279:57 quello simile del 31 Dicembre 1851.

Ove poi le cifre premesse con cui si chiuse l'ora scorso Triennio, si confrontino colle cifre finali del Triennio precedente, emerge che nell'intervallo: le riserve dei Premj si accrebbero di f. 1,429,672:40, e quelle degli utili di f. 166,081:13 se come non dubitiamo consentite che il 30 per cento del utile netto vi resti in totalità definitivamente incorporato, ed apparisce che ripartimmo f. 441,659:27 per dividendi ed interessi, e pagammo f. 3,338,952:34 per indennizzi di 10,959 danni sofferti dai nostri assicurati.

Niente è più atto della esposizione di questi fatti a dimostrarvi o Signori, quanto la nostra Impresa corrisponde ai vari scopi per cui fu istituita, vogliamo dire a giovare al pubblico ben essere, ed a lasciare in pari tempo ai suoi azionisti un conveniente compenso ai Capitali impiegativi, ai molti rischi assuntisi.

Non è però soltanto che colla cospicua somma di f. 3,338,952:34 ebbimo nel corso dell'ultimo triennio, 10959 volte la occasione o di riparare la sventura o di provvedere al ben essere di Famiglie i cui Capi si procurarono sicurtà della nostra Compagnia; ma coi rischi assunti a sollievo dei numerosissimi suoi assicurati abbiamo promosso un maggior sviluppo dell'agricoltura, del Commercio, dell'Industria, assicurando l'esito delle rispettive Intraprese da quelle eventualità che potevano renderle passive, e che se non fossero state dall'assicurazione neutralizzate, avrebbero distolto dall'intraprenderle coloro che erano disposti a dedicarvi le loro sostanze, e la loro opera.

E speriamo d'altra parte di non ingannarci ritenendo che Voi o Signori vorrete chiamarvi ben contenti anche per ciò che riguarda il particolare vostro interesse, poichè non solo fruite di generosi dividendi, ma fu nostra particolar cura di provvedere all'avvenire in tutta quella estensione che desiderarsi poteva, considerando l'importanza di tale precauzionale misura, ora specialmente che la concorrenza ognor più crescente in tutti li nostri rami di affari, rende più arduo il futuro buon esito.



Crediamo però di potervi tranquillare anche riguardo a questa concorrenza, poichè li onorevoli Rappresentanti delle Compagnie assicuratrici indigene saranno persuasi come noi, che vi ha ancora un campo tanto vasto da conquistare agli Stabilimenti di assicurazione, da potersi ripromettere con addatte misure un lavoro importante per tutte, senza che sia d'uopo di ricorrere a mezzi che compromettono il decoro e la solidità, requisiti principali onde corrispondere in modo consistente alle aspettative del Pubblico e dei propri Azionisti.

Le costanti nostre cure di restar ligj a questa massima furono infatti coronate del più completo successo, onorandoci il Pubblico con una sempre maggior ricorrenza, dacchè una continuata successione di fatti gli dimostrarono, come da un lato praticiamo tutte quelle facilitazioni che si usano da altre accreditate Compagnie o che ragionevolmente accordare si possono, e nelle liquidazioni dei danni reali la maggior correttezza congiunta colla prontezza del Rilievo e del Pagamento; come poi dall' altro lato ci facciamo sempre più carico di accrescere le garanzie a favore dei nostri contraenti.

Abbiamo per questo scopo continuato gl' investimenti in Beni stabili, per cui la nostra Compagnia possiede ora grandiosi fabbricati non solo qui in Trieste, a Vienna, a Milano, a Venezia, ed in altre Città della Monarchia, ma anche a Firenze a Torino ed a Napoli, come abbiamo vaste Tenute oltre che nella Lombardia e nel Veneto anche in Toscana ed in Piemonte, avendo potuto farlo conservando tuttavia al nostro Portafoglio l'importanza e la conformazione necessaria per far fronte con facilità e senza sacrificio a qualunque straordinaria emergenza.

Rendendo per tal modo sempre più evidente la grande solidità della Compagnia, ed avendo come o Signori sapete, attivate ulteriori facilitazioni nel Ramo di Scurtà sulla Vita dell' Uomo, speravamo di aver offerto l'adito allo stesso grandioso sviluppo che questa specie di scurtà incontrò in Inghilterra ed anche nella Germania settentrionale. È però dispiacente di doversi dire che la nostra aspettativa fu sinora in questo riguardo completamente delusa. Questo salutare provvedimento non è ancora entrato nelle abitudini della popolazione della nostra Monarchia, e la scarsezza di numerario, l'incarimento di viveri, in parte anche i giuochi di Borsa, contribuirono a paralizzare i nostri sforzi per farlo apprezzare come si merita.

Anche le due società di Tontine che attivammo nel 1851 onde facilitare ai Padri di famiglia il mezzo di preparare Doti alle Figlie, ed a qualunque di formarsi un Capitale per l'età avanzata, perfezionando il sistema di quelle che tanto si diffusero in Francia, progredirono (probabilmente per le circostanze suriferite) assai parcamente. Nello scorso aprile pubblicammo nelle Gazzette secondo il disposto dal relativo statuto, il loro stato effettivo a tutto Dicembre p. p. ed ora possiamo aggiungervi, che successivamente dal 1.º Gennaio a tutto Giugno p. p. furono sottoscritte altre 165 Azioni nella prima sezione, ed Azioni 228 nella seconda sezione. L'aspettativa assai lusinghiera che esso già a quest' ora presentano, o che fu rimarcata da alcune Gazzette deve fare ritenere che contribuirà a procurar loro una maggior ricorrenza in seguito, come la perseveranza nel far di pubblica ragione il giovamento che ritraggono le famiglie degli assicurati per caso di morte, indurrà senza dubbio ogni ben pensante ad approfittarne a seconda delle proprie circostanze.

Ci resta ora a parlarvi o Signori delle Proposte sulle quali a termini della Circolare d' invito avete a deliberare.

La prima richiama in vigore la disposizione dell' articolo 24 del Contratto sociale, annullando la modificazione che su di esso era stata adottata nel Congresso generale 3 Luglio 1838. Questa modificazione opportuna quando l' importanza degli affari della Compagnia era assai circoscritta, cessa di esserlo col grande loro sviluppo.

La seconda che permette alla Direzione della Compagnia di poter estendere anche ai nuovi agenti che fossero da eleggersi nella Monarchia l' esenzione che accordar può agli Agenti all' estero, dell' obbligo di essere Azionisti, è una assoluta necessità se si vuol evitare che si rinnovi il caso di dover restare senza Rappresentanza in Località importanti quando le persone che sarebbero addattate non vogliono aderire a comprare azioni al prezzo altissimo a cui sono salite, per quanto presentino la lusinga di un buon profitto anche a quel prezzo.

La terza che essendo stata regolarmente insinuata da un Azionista dovemmo sottoporvi come fu da esso formulata, sarebbe pure nella sua essenza opportuna in pari tempo ed onorevole allo Stabilimento, onde incoraggiare e remunerare l' attaccamento dei propri Impiegati; se non che forse colla modalità con cui è concepita e che andremo a leggervi dettagliatamente troverete di non poterla integralmente ammettere, avendoci già 23 Azionisti possessori di 129 Azioni fatto pervenire il loro voto negativo.

La quarta non ha d' uopo di alcun sviluppo essendo prescritta dai nostri Statuti.

Le nomine da farsi dovranno essere regolate colle norme stabilite nel Congresso generale dell' Anno 1851.

Quelli che preporrete all' onore della Rappresentanza, assumono certamente in pari tempo una laboriosa ed ardua impresa. Ma la strada fin qui percorsa, lo zolo col quale il nostro Stabilimento viene secondato dalla maggior parte dei nostri Agenti ed Impiegati, ed in particolar modo dal nostro Segretario generale come anche dal Segretario della Direzione veneta; la protezione che non può mancare di esserci continuata dall' Eccelso Governo, il quale sa naturalmente apprezzare l' impulso che la nostra Istituzione porta al miglioramento materiale e morale della popolazione, come conosce l' utile che produce anche all' Erario stesso alle cui Casse nel 1852 fra Imposte di varia natura, Bolli e Porti lettere versammo la ragguardevole somma di f. 60,507:39, e sa ancora che tanto l' una cosa quanto l' altra non potrebbe conseguirsi se la Intrapresa stessa fosse meno prospera e grandiosa; più che tutto poi la Divina assistenza che si manifesta sempre a favore di ciò che è utile alla generalità; sono considerazioni tali che ognuna per sè e maggiormente nel loro assieme, servir devono ad essi ed a Voi o Signori, di sicurezza di conseguire risultati sempre migliori.



TRIESTE 28 Giugno 1853.

Spettabili Signori Censori delle Assicurazioni Generali
IN TRIESTE.

Onorevoli Signori!

I sottoscritti eletti Revisori dei Bilanci della spettabile Società per l'esercizio 1852 nei diversi rami di Assicurazione, nonchè per dipendenti amministrazioni di proprietà, nello adempire il loro mandato ebbero a riconoscere :

- 1.º Esatta corrisponsione delle singole partite di ogni ramo coi risultati dei Bilanci rispettivi e generale, che furono presentati allo Spettabile Consiglio di Amministrazione.
- 2.º Il miglior sistema desiderabile nella tenuta di libri, distintamente lodevole per regolarità e semplicità.
- 3.º Il mantenuto esercizio amministrativo il più perfetto nella parte dimostrativa i risultati. Emerse soprattutto sommamente apprezzabile nella parte virtuale, un ben diretto impiego e saggia fruttuazione di fondi, onde veggiamo lo Stabilimento già riccamente dotato dal presente, esserlo ancora più per l'avvenire.

I sottoscritti quindi approvano pienamente in tutte le sue parti l'operato che loro venne sottoposto, e nell'attestare alla Spettabile Direzione ed ai Signori Censori il giusto tributo di lode che i loro rispettivi valevoli disimpegni hanno sì bene meritato, si sentono mossi a fare particolare menzione del modo degno di ogni encomio, con cui il Secretario Generale Sig. Masino Levi seppe mai sempre penetrarsi degl'interessi della Società; e come con una operosità ed un tatto peculiarmente distinti, abbia contribuito al felice prosperamento di essa.

Presentano i sensi della loro perfetta stima

Gracco Bazzoni — Carlo Antonio Fontana — Giuseppe Masini.

Spettabile Direzione!

Li Signori Revisori nominati per l'esame dei Bilanci dell'Esercizio 1852, diedero il loro ben ragionato rapporto colla Lettera direttaci che abbiamo il piacere di rimetterle.

A noi poco resterà d'aggiungere. Avendo preso in esame il lavoro del detto Esercizio, abbiamo trovato il tutto in perfetta regola, e ci siamo convinti del buon andamento della Società tanto riguardo all'utile e ben garantito impiego dei suoi Capitali, quanto al progressivo lavoro che vi si scorge; e che il bel risultato ottenuto è degno di rimarco non solo per l'importo del Dividendo, ma ben più ancora per le cospicue riserve appartate nei diversi rami, oltre a quelle degli utili realizzati.

Dobbiamo poi far eco ai Signori Revisori per le loro espressioni a favore del nostro Secretario Generale, la di cui attività e zelo essendo già abbastanza conosciuti, gli Elogj attribuitigli per la di lui continuata operosità a vantaggio della Compagnia non sono che una pura giustizia.

Con tutta stima ci rafferriamo.

TRIESTE li 30 Giugno 1853.

I CENSORI DELLE ASSICURAZIONI GENERALI

V. B. Cusin — Amb. di Stef. Ralli — G. Scaramangà.



A

VENTESIMO PRIMO BILANCIO

per tutte le operazioni fatte nell'anno 1852, escluse le sicurtà sulla
Vita dell' Uomo.

I N T R O I T I

	Fiorini	Car.	Fiorini	Car.
Importo premj di Sicurtà contro gl'Incendj, spettanti ad anni successivi appartato nel Bilancio del 1851	1,413,810	15
idem idem nel detto Bilancio per danni annunciati e non liquidati	77,500	—
idem idem per Riassicurazione dei Rischj pendenti	140,500	—
Premj pervenuti dalle Assicurazioni assunte nel 1852 dalle Direzioni di Trieste e Venezia e dipendenti Agenzie, cioè:				
Sopra f. 398,413,640 : 41 nel Ramo fluviale e varj Rami di Sicurtà terrestri	2,201,435	36		
» » 9,975,752 : 26 nel Ramo Marittimo	230,868	45		
			2,432,304	21
Interessi percetti sopra gli investimenti di Beni fondi, ed effetti di Portafoglio depurati da quelli pagati agli Azionisti pel deposito maggiore del 10% e dalla quota spettante alle diverse categorie del Ramo Vita	230,064	32		
	155,943	34	74,120	58
Totale introito			4,138,235	34
DA DEDURSI				
Danni N. 4263 pagati sopra Sicurtà terrestri e fluviali depurati dai ricuperi conseguiti, più disaggio valuta sugli pagamenti in denaro sonante superanti gl'incassi fatti in egual forma f. 1,059,386 : 39				
» » 195 pagati sopra sicurtà marittime depurati e. s. » 84,063 : 23	1,143,450	2		
Senserie, spese e provvigioni degli Agenti su tutte le Assicurazioni del 1852 abbuoni e dipennazioni, Storni e Riassicurazioni di fior. 105,768,742 : 38	726,942	33		
Danni annunciati e non liquidati	90,000	—		
Premj per assicurazioni contro gl'Incendj spettanti ad anni avvenire de- purati dagli aggravj relativi	1,755,538	49		
Onorarj al ministero ed Ispettori, spese di legali, bolli, stampe, affitti, tassa sulle rendite, viaggi, poste ecc. in Trieste	32,482	14		
Onorarj al ministero ed Ispettori ecc. ecc. in Venezia	22,443	29		
Interessi spettanti agli Azionisti sul 10% del primitivo deposito, e sopra f. 400,000 dei fondi di riserva degli utili	24,000	—		
Competenze dei membri componenti la Direzione e dei Censori	13,500	—		
Riassicurazione dei rischj pendenti	148,500	—	3,956,857	7
Resta di utile Brutto			181,378	27
dal quale si leva il 30% pel fondo di riserva			54,413	32
Resta l'utile netto da dividersi			126,964	55
—				
Il fondo di riserva degli utili ascendeva al 31 Dicembre 1851	336,000	52		
Si aumentò nel 1852 per riserva sull'utile di questo bilancio come sopra	54,413	32		
» interesse su parte di esso	6,275	57		
Cosichè il totale fondo di riserva ascese a	396,690	21		

B**DECIMO SETTIMO BILANCIO**

delle Sicurtà sulla Vita dell' Uomo, pella sola categoria a decessione
dell' esercizio 1852.

I N T R O I T I

	Fiorini	Car.	Fiorini	Car.
Fondo appartato nel precedente Bilancio per compensazione dei Premj da esigersi dagli Assicurati in proporzione minore della loro età . . .	605,542	11		
Interessi conseguiti dagli investimenti fatti dalla parte di questo fondo non disposta per pagamento di passivi	27,277	—		
Premj percetti durante il 1852 pella Assicurazioni in corso, e per quelle assunte nell'anno stesso per casi di decessione della somma complessiva di f. 5,609,980:52 di capitali, e f. 126,502:7 d' annue pensioni, aumentati dagli interessi relativi	293,334	1		
Totale introito			926,153	12
DA DEDURSI				
Spese di stampe, senserie, provigioni agli Agenti, acquisti di Polizze in corso e Sinistri verificatisi sul detto Esercizio, più disaggio valuta sugli pagamenti in denaro sonante, superanti gl' incassi fatti in egual forma	146,509	26		
Fondo appartato per compensazione dei Premj da esigersi dagli Assicurati negli anni successivi in proporzione minore dell'attuale loro età sulle Polizze non scadute, regolato a tenore delle Tariffe della Compagnia	749,205	10	895,714	36
Cosichè risulta un utile di			30,438	36
depurato dal 30% spettante al fondo di Riserva			9,131	35
Risulta l'utile netto			21,307	1
dal quale detratto il 18% emolumento della Direzione e dei Censori			3,835	16
Resta l'utile da dividersi			17,471	45
<hr/>				
Il fondo di riserva degli utili rimasto in questa Categoria del ramo vita come dal precedente Bilancio di	113,319	7		
si aumentò per 30% dell' utile del 1852 di f. 9,131:35				
depurato dal 18% competenze Direttoriali e dei Censori > 1,643:41	7,487	54		
Cosichè il totale fondo di riserva ascese a	120,807	1		

LA DIREZIONE CENTRALE

DELLA COMPAGNIA ASSICURAZIONI GENERALI

I DIRETTORI

S. Della Vida — G. A. Fesch — D. L. Mondolfo
F. Morgante — G. Morpurgo — P. Revoltella.

IL SEGRETARIO GENERALE
M. Levi.

Visti ed approvati li premessi Bilanci**DALLI REVISORI**

G. Bazzoni — Car. d'Ott. Fontana — G. Masini

DALLI CENSORI

V. B. Cusin — Amb. di Stef. Ralli — G. Scaramangà.

E DAI CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE

A. C. Ara — Marco Coen — Calliman Cav. de Minerbi — Giorgio Moore — D. A. Paris.

9101
1852
12048
113319
164341



